



CRONISTI IN CLASSE

il Resto del Carlino



SCUOLA MEDIA «SPALLANZANI» ISTITUTO COMPRENSIVO CASALGRANDE

Fabio, hai davvero fatto centro!

L'arciere paralimpico Azzolini: «Ho provato tanti sport, tranne il nuoto»

IL VIAGGIO

La biologa Beggi racconta il Niger, un paese da scoprire

FRANCESCA BEGGI, biologa, specializzata in ecologia, ha incontrato i ragazzi delle classi 3B e 3G della scuola media di Casalgrande per raccontare la sua esperienza di ricercatrice in Niger, Paese dell'Africa occidentale. Francesca, nativa di Casalgrande, sta conducendo, per conto di una Università tedesca, studi sui cereali che possono sopravvivere in condizioni di siccità e scarsa fertilità del terreno. Per questo, da tre anni si reca regolarmente in Niger per fare esperimenti nel campo dell'agroecologia.

Agli studenti della scuola media ha spiegato cosa vuol dire vivere in un Paese poverissimo e arido dove, durante la stagione delle piogge, gli uomini guardano gioiosamente le nuvole che si gonfiano di acqua e corrono nei campi per seminare il miglio, poi, appena comincia a piovere, cercano un posto per ripararsi e sperano che nei giorni successivi piova ancora abbondantemente, in modo che possa crescere ciò che avevano piantato.

Francesca non ha solo raccontato del suo lavoro, ma ha parlato anche di come è organizzata la società nigerina. L'87% della popolazione è analfabeta, anche se esistono scuole coraniche, in cui si impara solo il Corano e l'arabo. Alcuni Stati stanno approfittando della situazione per estrarre le materie prime di cui questo Paese è ricco: la Francia preleva l'uranio, la Cina il petrolio.

Per gli alunni questa lezione è stata molto particolare: Francesca li ha fatti entrare in questo paese africano, spesso dimenticato dai testi di geografia, e ha fatto loro capire non solo quanto è difficile la vita, ma soprattutto come le persone, davvero pacifiche nonostante la povertà, siano capaci di una solidarietà semplice, spontanea e straordinaria.

Classe 3° B
Scuola Media Casalgrande

L'ARCIERE paralimpico Fabio Azzolini nasce il 13 marzo 1969 a Castelnovo Monti. A causa di un incidente d'auto, Fabio vive su una sedia a rotelle. Questo incidente ha ridotto parecchie delle sue funzioni motorie, ma non gli impedisce di praticare sport come il tiro con l'arco. Prima dell'incidente praticava altre attività sportive: bicicletta e arti marziali a livello dilettantistico. Il suo approccio con il tiro con l'arco inizia nel 2001, quando s'iscrive alla società sportiva "Orione" di Casalgrande, fornita di impianti e attrezzature e, grazie all'arciere Marco Pedrazzi, inizia la sua carriera. Ha partecipato a molte gare agonistiche come i campionati italiani, europei e del mondo, le paralimpiadi del 2008 a Pechino e quelle del 2012 a Londra.

Abbiamo deciso di invitarlo nella nostra classe, la 2^a B della scuola secondaria di primo grado di Casalgrande, e di fargli un'intervista.

Cosa facevi prima dell'incidente?



FORZA FABIO Tutti insieme con lo sportivo preferito

dentente?

«Lavoravo come camionista e, come mio padre, avevo e ho la passione di guidare. Allo sport dedicavo poco tempo, spesso in orari serali. Mi ero appassionato alla bicicletta perché, stando seduto tutto il giorno sul camion, avevo paura che mi venisse la pancetta».

Come hai fatto a capire che tiro con l'arco poteva essere adatto a te?

«Prima di scegliere il tiro con l'arco, dato che sono una persona molto curiosa, ho provato molti altri sport tranne il nuoto, perché ho paura dell'acqua».

Ti interessa il calcio? Quale

squadra tifi?

«Tifo Juve e mi interessa il calcio, ma sono rimasto deluso per quello che sta succedendo nell'ambito dello sport, come il calcio-scommesse o il doping».

Cosa provi quando ti trovi sul campo di gara?

«Beh, dipende dal campo di gara, sicuramente la prima cosa che desidero è divertirmi, però spesso il divertimento viene lasciato da parte, perché, quando si fa una gara, l'ansia cresce e si spende tutto l'allenamento e la preparazione».

Come ti sei sentito dopo aver conquistato la tua prima medaglia?

«Sicuramente la prima medaglia ai campionati italiani non si scorda mai e ti fa capire che sei sulla strada giusta. Da questo nasce l'impegno e la voglia di continuare. Devo allenarmi tutti i giorni se c'è una gara importante, oppure 2-3 volte alla settimana per tenermi in allenamento. Il giorno prima della gara non mi alleno, perché voglio arrivare in campo con la voglia di tirare con l'arco».

Hai pensato subito di riuscire ad arrivare così in alto?

«Se me l'avessero detto tempo fa mi sarei messo a ridere e non avrei mai pensato di riuscire ad andare a Pechino e a Londra: è un'emozione indescrivibile».

Seguiremo le tue prossime imprese con l'orgoglio di averti conosciuto personalmente: sei il nostro sportivo preferito!

**Arrianna Panfilo
Martina Pirazzini
Alex Margini**

Ci hanno consegnato «la più bella del mondo»

IL MESE scorso, due giovani consiglieri comunali, Magnani e Monopoli, il sindaco Rossi (foto), l'assessore alla scuola Pedroni e la nostra dirigente scolastica Magnani hanno consegnato, a ciascun alunno delle classi terze medie dell'Istituto Comprensivo di Casalgrande, una copia della Costituzione. Sinceramente, se lunedì 17 dicembre non ci fosse stato assegnato l'insolito e bizzarro compito di guardare lo spettacolo televisivo di Roberto Benigni "La più bella del mondo", forse non avremmo colto l'importanza di questo gesto: consegnandoci la Costituzione, per dirla con Benigni, ci è stato donato «un documento nato per proteggerci e per farci sentire orgogliosi di essere italiani».

Infatti la sera dello spettacolo, quando abbiamo ascoltato il commento dei principi fondamentali della Costituzione, ci siamo sentiti dire: «La Costituzione è la mamma dell'Italia: essa non ci ostacola anzi ci favorisce e ci protegge». Prima della trasmissione di Benigni pensavamo che la Costituzione fosse un «documento proibitivo»: non fare, non dire... invece, ascoltando, ci siamo resi conto che non è così: essa ci invita a seguire dei principi scritti per il nostro bene e per il bene della comunità. «La Costituzione ci invita a fare agli altri quello che vorremmo fosse fatto a noi!». Di grandissima importanza ci è sembra-

to l'articolo 3, nel quale si afferma che ogni cittadino è uguale davanti alla legge. In effetti studiando la storia abbiamo compreso che non è sempre stato così: in passato un ricco, una persona con titoli nobiliari aveva più diritti rispetto alla gente comune.

A proposito del lavoro abbiamo capito che «quando non c'è il lavoro perdiamo tutto, quando lavoriamo modifichiamo noi stessi, è questa la grandezza del lavoro... La paga non è avere, è essere». Benigni ha invitato a guardare al lavoro come nutrimento dell'anima, esso, pertanto, dovrebbe essere fatto con amore, cura, passione anche per sentirsi persone utili alla società; i disoccupati, allora, ci siamo detti, si sentiranno come persone quasi inutili. E' stato anche sottolineato dal comico toscano, come noi, in Italia, accettiamo qualsiasi confessione religiosa, rispetto ad altri stati in cui non tutte vengono accettate; questo è un segnale di vero rispetto della persona umana. L'articolo nove Benigni l'ha commentato dicendo che se Marconi e Meucci non fossero mai nati, qualcun altro avrebbe inventato il telegrafo senza fili e il telefono; ma se non fossero mai nati Manzoni o Leopardi nessuno avrebbe potuto scrivere «I promessi sposi» e «L'infinito». Con questa spiegazione, ci ha fatto capire che queste opere sono importanti e uniche, perché non possono essere eguagliate e ci ha sollecitati a non sottovalutare il patrimonio culturale e artistico della nostra nazione. Riteniamo importante che i rappresentanti del nostro Comune continuiamo a consegnare questo Documento ai ragazzi affinché possano conoscerlo, apprezzarlo e possano cominciare a chiedersi ciò che disse un giorno Kennedy: «Non chiedetevi cosa può fare il vostro paese per voi, ma quello che potete fare voi per il vostro Paese».



Classe 3° B

Vai sul nostro sito



Vota la tua pagina preferita su:
www.ilrestodelcarlino.it

Manda foto e video da abbinare alle tue notizie a:
multimediacampionato@ilcarlino.net